

***il Canale Cavour***  
**nel racconto di Irene Cabiati.**  
*Fotografie e documenti*

Villa Buzzoni Nigra  
Via Amedeo d'Aosta 2 - Sartirana Lomellina

**Dal 3 marzo al 2017 al 19 marzo 2017**

Così come le acque del Canale Cavour, prelevate a Chivasso (TO), arrivano ad irrigare le risaie lomelline, così le foto della giornalista torinese Irene Cabiati, dopo numerose tappe, arrivano finalmente nel cuore della Lomellina per raccontare la meravigliosa storia della prima grande opera dell'Italia Unità.

Costruito tra il 1863 e il 1866 da 14mila uomini che ne scavarono il tracciato a mano, il Canale Cavour rappresenta a tutt'oggi la spina dorsale di un sistema irriguo di oltre ventimila chilometri in grado di distribuire l'acqua irrigua ad ogni singolo agricoltore, grazie al lavoro costante degli acquaioli al servizio dei due consorzi Est e Ovest Sesia a cui è affidata la gestione.

Dagli scatti in esposizione è possibile evincere la raffinatezza di questa antica opera di ingegneria idraulica, capace di oltrepassare i corsi d'acqua che incrocia superandoli con ponti canale o sottopassandoli infilandosi in gallerie scavate sotto il letto dei fiumi. Voluto da Camillo Benso di Cavour - da cui prese il nome ma che non ne vide la fine perché morì prima - progettato da Carlo Noè, l'ingegnere che nel 1859 fermò l'avanzata degli austriaci allagando il territorio vercellese, fu ideato da Francesco Rossi, un agrimensore al servizio del conte che, misurando il territorio dal Po al Ticino con una livella ad acqua, metro per metro, scoprì che l'inclinazione della pianura avrebbe consentito di portare acqua alle terre desolate della Lomellina. E fu proprio il canale a trasformare Vercellese, Novarese e Lomellina da terre paludose al triangolo d'oro del riso.

La mostra è nata dall'esplorazione fatta dall'autrice in quasi cinque anni, percorrendo a piedi, in bicicletta e con un ultraleggero l'intero tracciato del Canale; ai suoi scatti ha poi affiancato le fotografie storiche degli archivi dei Consorzi Irrigui responsabili della gestione quotidiana del Canale: l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia e l'**Associazione Irrigazione Est Sesia** unite nella Coutenza Canali Cavour.

La Lomellina, non è attraversata dal Canale Cavour ma beneficia comunque delle sue acque grazie al Diramatore Quintino Sella e al Diramatore Vigevano oltre che ai subdiramatori Destro e Sinistro e a un dedalo di canali che fanno sì che la porzione storicamente più antropizzata della pianura padana sia oggi la porzione più naturale e con il paesaggio più particolare.

La **Villa Buzzoni Nigra**, con la collaborazione dell'**Accademia di San Pietro**, ospita questa importante e raffinata mostra fotografica, di cui è disponibile anche un pregevole catalogo. Piace pensare che Giuseppe Nigra, nel 1840, immaginò, forse per primo, la costruzione di una così importante rete di canali irrigui interconnessi fondamentali per il novarese e la Lomellina.

In occasione dell'inaugurazione della mostra, **venerdì 3 marzo 2017 alle ore 18.15**, insieme all'Autrice sarà presente il **Vice Ministro all'Economia sen. Enrico Morando** oltre ad esperti di idraulica, di territorio e rappresentanti dell'Associazione Irrigazione Est Sesia.

La mostra sarà visitabile nei fine settimana e nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì. (per informazioni: [info@estsesia.it](mailto:info@estsesia.it))